



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

BORSE DI STUDIO SU PROGETTI DI RICERCA FINANZIATE AI SENSI DEL DM 118 DEL 2 MARZO 2023

(Selezionare i programmi dedicati del D.M. 118/2023 indicando il numero delle borse)

Missione 4, Componente 1- Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.

Selezionare l’obiettivo relativo alla proposta di progetto:

M4C1 - Inv. 4.1 – Pubblica amministrazione

n. 1 borsa Dottorato per la Pubblica Amministrazione

(selezionare l’area CUN di riferimento del progetto tra quelle di seguito indicate)

- Area 09 – Ingegneria industriale e dell’informazione
- Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Area 12 – Scienze giuridiche
- Area 13 – Scienze economiche e statistiche
- X Area 14 – Scienze politiche e sociali

<p>Ricerca proposta/Titolo tema vincolato</p>	<p><i>Italiano: "Vulnerabilità e co-produzione del welfare locale: l'amministrazione condivisa e la rete pubblico - privato per il benessere delle comunità. Una prospettiva comparata a livello internazionale</i></p> <p><i>Inglese: Vulnerability and co-production of local welfare: shared administration and the public-private network for community welfare. An international comparison</i></p> <p>English Abstract: <i>The research project aims to strengthen the administrative capacity of PAs, in relation to the formulation and design of public policies related to social vulnerability, with a special focus on the issue of poverty and disability, in the logic of co-production of local welfare and shared administration between PA and Third Sector entities. Adopting a multidisciplinary perspective, the applied research activity in PA pursues the following objectives:</i></p> <p><i>1. Reconstruction and interpretation of the legal framework in European, national and sub-regional comparative perspective regarding the policy area related to social vulnerability. Specific target will be anti-poverty policies and policies for people with disabilities.</i></p>
--	--



	<p>2. <i>Participation in the governance and organization of innovative projects, in tune with the theoretical perspective of emancipatory social science research (Wright 2010).</i></p> <p>3. <i>Strengthening the administrative capacity of PAs in relation to the formulation and design of public policies related to social vulnerability (poverty and disability issues).</i></p> <p>4. <i>Support for multidisciplinary institutional planning through the testing of innovative tools of participatory governance models with a focus on the relationships between different policy areas in the One Health and One Welfare perspective.</i></p>
<p>Progetto di ricerca (max 5000 caratteri, spazi inclusi)</p>	<p>L'adozione delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore introduce dei significativi aggiornamenti regolativi (Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021) che delineano uno scenario fortemente innovativo per l'azione della PA.</p> <p>Dal punto di vista teorico sanciscono e legittimano la transizione dal 'New Public Management' al 'New Public Governance' (Osborne, 2006). Il "New Public Management" è stato il principio che ha guidato l'azione della PA in Italia dagli anni '90 ad oggi, promuovendo l'introduzione di logiche aziendali per potenziare l'efficienza del suo operato. Il passaggio verso la 'New Public Governance' ridisegna il ruolo della PA in relazione agli altri attori, portando a compimento l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale. Le linee guida del ministero rappresentano il passaggio regolativo che dà attuazione e rende operativa 'l'amministrazione condivisa' annunciata negli art.55-57 del decreto legislativo n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore).</p> <p>Le linee guida ministeriali delineano uno spazio di cambiamento nella PA che non può essere considerato scontato o immediato. La costruzione di processi di amministrazione condivisa presenta numerose sfide di carattere sostanziale: implica un cambiamento organizzativo della PA che rischia di generare resistenze marcate che possano rallentare o ostacolare del tutto il processo.</p> <p>La costruzione di processi di amministrazione condivisa assume un valore particolarmente rilevante in merito alle politiche sociali relative alla vulnerabilità. Su questi temi le relazioni tra enti del terzo settore e PA sono spesso sfilacciate, il dialogo complesso all'interno di prospettive più attente a sancire i confini delle responsabilità che a costruire ponti per risposte efficaci ai bisogni del territorio. Le politiche e i servizi per il contrasto alla povertà (estrema emarginazione e deprivazione abitativa) e per le persone con disabilità</p>



(M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore) potrebbero aumentare il loro impatto (promozione dell'inclusione sociale) grazie al maturarsi e al potenziarsi di processi di amministrazione condivisa e di co-produzione del welfare locale.

Il progetto di ricerca si pone il fine di potenziare la capacità amministrativa della PA, in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche relative alla vulnerabilità sociale, con una attenzione particolare al tema della povertà e della disabilità, nella logica della co-produzione del welfare locale e dell'amministrazione condivisa tra PA ed Enti del Terzo Settore.

Adottando una prospettiva multidisciplinare, l'attività di ricerca applicata nella PA persegue i seguenti obiettivi:

1. Ricostruzione ed interpretazione del quadro giuridico in merito al settore di policy relativo alla vulnerabilità sociale. Obiettivo specifico saranno le politiche di contrasto alla povertà e le politiche per le persone con disabilità. Analisi del contesto regolativo in prospettiva comparata europea, nazionale e subregionale.

2. Partecipazione al governo e alla organizzazione di progetti innovativi promossi a livello nazionale, regionale e locale sulle politiche di contrasto alla povertà e le politiche per la disabilità in sinergia tra attori pubblici e privati nella logica della co-produzione del welfare, adottando un approccio fortemente orientato agli utenti e all'efficacia, in sintonia con la prospettiva teorica dell'*emancipatory social science research* (Wright 2010).

3. Potenziamento della capacità amministrativa della PA in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche relative alla vulnerabilità sociale (tema della povertà e della disabilità). Assunzione della responsabilità del coordinamento del ciclo di policy e di progetti innovativi per la PA basati sull'analisi delle buone pratiche presenti a livello nazionale ed europeo e su una approfondita analisi dei bisogni e delle risorse del territorio. Allo studio approfondito della fenomenologia della povertà e della disabilità seguirà quindi, attraverso metodologie di ricerca partecipative e creative, la definizione dei problemi e la ricerca di strategie condivise per l'individuazione delle soluzioni, che saranno quindi seguite nella fase di implementazione, di monitoraggio e valutazione. Una particolare attenzione sarà data ai processi di co-produzione del welfare attraverso il coordinamento di processi di co-programmazione, co-progettazione e co-realizzazione di interventi e servizi per il contrasto alla povertà e per le persone con disabilità.

4. Supporto alla progettazione istituzionale multidisciplinare, attraverso la sperimentazione di



	<p>strumenti innovativi di modelli di governance partecipativi con una attenzione alle relazioni tra i diversi settori di policy nella prospettiva del One Health e One Welfare.</p>
Referente Scientifico	Angela Genova
Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca	<p>Il corso di dottorato è coerente con la proposta di dottorati per la PA e con il seguente ambito tematico del PNRR: M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE.</p> <p>Ambito di intervento/Misure 1. Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale.</p> <p>Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili Investimento 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità Investimento 1.3. Housing temporaneo e stazione di posta</p> <p>La ricerca proposta ha impatto sul fattore promozione dell'inclusione sociale.</p> <p>L'attività di disseminazione e comunicazione dei risultati è curata in sinergia con il dipartimento e con la PA interessata attraverso eventi pubblici aperti alla cittadinanza, in contesti accademici come convegni, conferenze, seminari nazionale e internazionali, anche avvalendosi di modalità comunicative innovative. I risultati saranno condivisi secondo i principi 'Open Science' e 'Fair data'.</p> <p>L'attività di ricerca è svolta nel rispetto dei principi orizzontali del PNRR (sostenibilità ambientale; sviluppo sostenibile; pari opportunità e non discriminazione; accessibilità per le persone disabili)</p> <p>Il percorso formativo prevede un primo e secondo anno da svolgersi con didattica interdisciplinare presso l'Università di Urbino Carlo Bo, utile per l'inquadramento teorico-concettuale dei fenomeni economici, sociali e politici della co-produzione del welfare locale.</p> <p>Nel secondo e terzo anno viene avviata la fase di ricerca sia in prospettiva comparata europea con il periodo all'estero che presso la PA ospitante.</p> <p>Nel corso del terzo anno si procederà con periodi di attività presso la PA e la stesura della tesi di dottorato.</p>
Attività di ricerca da svolgere presso la Pubblica Amministrazione	<p>L'attività di ricerca per il potenziamento delle capacità amministrative in merito alle politiche per la vulnerabilità sociale è orientata al supporto alla costruzione di processi di amministrazione condivisa per la co-produzione del welfare locale nell'area del contrasto alla povertà e alle politiche per la disabilità.</p>



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Durata di permanenza in impresa/centro di ricerca/Pubblica Amministrazione del/della dottorando/a (min 6 - max 12)	6 mesi
Denominazione della Pubblica Amministrazione	Comune di Pesaro
Attività di ricerca da svolgere all'estero	L'attività di ricerca da svolgere all'estero ha come obiettivo la conoscenza in prospettiva comparata di contesti regolativi e pratiche relative alla co-produzione del welfare locale nelle aree delle politiche di contrasto alla povertà e delle politiche per le persone con disabilità.
Durata della permanenza (min 6 - max 12 mesi nell'arco del triennio, anche non continuativi)	6 mesi
Denominazione dell'istituzione ospitante	Universidad de Granada, Spagna

Per i dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca, anche non continuativi, nell'arco del triennio.

Per i dottorati per la PA il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA. Per i dottorati per il patrimonio culturale il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche.

Solo per i dottorati PNRR il periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca è facoltativo.

Si dichiara che il progetto è:

- coerente con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientato al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- conforme al principio "*non arrecare un danno significativo*" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idoneo ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Urbino, 15 maggio 2023

FIRMA DEL COORDINATORE

FIRMA DEL DOCENTE PROPONENTE/RESPONSABILE SCIENTIFICO